

Secondo scivolone nella campagna elettorale di Decio Cavallini

Dopo l'articolo autocelebrativo pubblicato lo scorso mese di giugno in materia di permessi di dimora e altri temi, nel quale il municipale Decio Cavallini ha cercato di attribuirsi meriti che spettavano invece ad Aurelio Troger, assistiamo ora a un nuovo tentativo di promuovere la propria candidatura al Municipio di Roveredo. Anche in questa occasione, Cavallini preferisce attaccare l'opposizione anziché confrontarsi nel merito delle critiche che gli vengono rivolte, salvo poi richiamare il Patriziato ai valori del dialogo e della collaborazione.

Abbiamo letto con attenzione l'intervista e ne emerge l'immagine di un intervento fortemente orientato all'autopromozione politica, ma sostanzialmente privo di contenuti concreti. A fronte di domande che affrontano temi specifici e di interesse pubblico, le risposte si limitano quasi esclusivamente a dichiarazioni di principio: dialogo, collaborazione, coesione, trasparenza e ottimismo. Mancano tuttavia riferimenti a fatti, decisioni, risultati misurabili o esempi concreti che consentano ai cittadini di valutare obiettivamente l'operato dell'Esecutivo.

Risulta altresì significativo che, di fronte alle critiche mosse al Municipio, non venga affrontato il merito delle contestazioni. Anziché fornire risposte puntuali ai rilievi formulati, si preferisce screditare chi li solleva, dipingendo l'opposizione come una forza dedita alla polemica sistematica. Si tratta di una strategia politica certamente legittima, ma che non costituisce una risposta ai problemi evidenziati.

Cogliamo inoltre l'occasione per ricordare al "bellinzonese" Cavallini che il Gruppo GVCR non rappresenta una ristretta cerchia di sostenitori, bensì centinaia di cittadini, come dimostrano le firme raccolte e i consensi ottenuti in occasione dei due referendum promossi.

Nel suo complesso, l'intervista restituisce l'immagine di un discorso prevalentemente autoreferenziale: molte affermazioni di principio, pochi elementi verificabili e nessun confronto puntuale con le questioni più controverse della legislatura. Più che un bilancio amministrativo, appare come un intervento di carattere eminentemente elettorale, nel quale la costruzione della propria immagine prevale sull'argomentazione e sul confronto con i fatti.

Per il Gruppo Vigilanza Comunale Roveredo GVCR

Il portavoce

Paolo Taddei